

## Nuovo erbicida, Oxon inizia la produzione

Mezzana Bigli, da novembre via alla lavorazione del clomazone. Non sono previste assunzioni

► MEZZANA BIGLI

Tra novembre e dicembre la Oxon avvierà, come già annunciato, la lavorazione del clomazone, un erbicida finora prodotto solo in Cina con processi molto onerosi e ad alto impatto ambientale. Oxon Italia, nel suo stabilimento di Mezzana Bigli conta 120 dipendenti, ma non si prevedono nuove assunzioni in vista del via libera la nuovo processo produttivo. Oxon sta per varare il primo impianto in Europa, una struttura (detta "K960") di ultima generazione in materia produttiva e di sicurezza con una capacità produttiva di 800 tonnellate/anno proprio in coincidenza dei 70 anni di attività del complesso industriale Sipcarn Oxon che ha sede direzionale a Pero e tre stabilimen-

ti lombardi tra cui quello leader di Mezzana Bigli. «Il clomazone - dice una nota di Oxon - è un erbicida versatile e selettivo, usabile su un'ampia gamma di colture agricole come soia, riso, mais, canna da zucchero, patate, cotone, ortaggi tra cui fagioli e piselli, colza».

Il suo impiego potrebbe garantire a Oxon un ulteriore passo in fatto di penetrazione nei mercati agricoli continentali proprio in un arco temporale in cui il gruppo ha fatto segnalare un vistoso aumento di fatturato di 28 milioni di euro. La "nuova molecola" che curerà i campi di mezzo mondo sfidando la Cina potrà aprire nuove frontiere di sviluppo a conferma dell'attuale stato di salute del complesso. Sipcarn Oxon ha infatti presentato il

suo bilancio societario 2015 confermandosi il primo in Italia e il 15° al mondo nel settore agrochimico. Il fatturato del gruppo è stato di 454 milioni di euro; per Sipcarn il margine operativo netto è stato di circa 18 milioni; quello di Oxon di 12 milioni. Alla luce dell'andamento dei primi sei mesi del 2016 e dei risultati 2015 appare dunque possibile l'investimento di Mezzana Bigli per il clomazone.

Confermata l'entrata in funzione del nuovo impianto per la produzione di erbicidi a base di clomazone a Mezzana entro fine anno. Sul capitolo maestranze l'azienda afferma che "nel nostro piccolo siamo in controtendenza. Abbiamo assunto diversi giovani in ognuno dei tre poli produttivi tra

cui quello lomellino». Ma non sembra ci saranno ampliamenti dell'organico per la produzione del clomazone.

Per quanto riguarda l'impatto ambientale della lavorazione, il gruppo industriale chimico cui appartiene anche la Oxon assicura che, rispetto alla produzione cinese, la tecnologia innovativa applicata consentirà al nuovo prodotto di agire solamente sulle piante infestanti e di avere invece impatto nullo sulla pianta da disinfestare.

Il progetto venne presentato circa sette mesi fa e allora gli ambientalisti, pur riconoscendo che lo stabilimento di Mezzana Bigli è dotato di strumenti di sicurezza adeguati, chiesero più controlli sulla sicurezza ambientale all'interno della fabbrica e all'esterno. (p.c.)



A Mezzana Bigli la Oxon produrrà il clomazone, finora solo "made in Cina"

